

TEATRI NEGATI

TEATRI NEGATI

Censimento dei teatri chiusi in Italia

Un progetto TEATRIAPERTI
con il contributo di ARCUS s.p.a.

UNA PREMESSA

Nell'Aprile del 2002 l'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo (AGIS) in collaborazione con la Fondazione Teatro Massimo di Palermo tennero a battesimo un primo e sommario censimento dei Teatri italiani chiusi o inagibili. Questo primo e abbozzato censimento fu ideato e progettato dall'allora neonata Associazione *Teatriaperti*, nata con l'obiettivo di promuovere e incentivare la riapertura e la vita dei piccoli e medi teatri di interesse storico e culturale.

Il rapporto che ne scaturì doveva essere, nell'intenzione degli allora promotori, il primo atto di una ricostruzione storica di quella rete di teatri - grandi, piccoli e piccolissimi che fossero - dissolta o gravemente danneggiata da una perdita della memoria collettiva italiana: era insomma una sorta di "istantanea" a cui doveva seguire un dettagliato "servizio fotografico". Da settembre del 2006, su incarico di ARCUS, società coordinata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la nostra Associazione ha proceduto al censimento di tutti i teatri chiusi esistenti nel territorio nazionale.

Si è trattato di fare per la prima volta in maniera completa il punto sui tanti luoghi teatrali negati alla fruizione nella nostra nazione, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica e gli operatori del settore sul tema della necessità di ricostruire quella rete di piccoli e medi teatri, che un tempo rappresentava una grande risorsa del territorio.

IL PROGETTO

Alla base del progetto "**TEATRI NEGATI**" c'era l'esigenza di ricostruire una mappa della diffusione culturale italiana rintracciando e raccontando tutti i teatri chiusi e inagibili presenti sul territorio nazionale. Non solo, l'intervento ambisce a fornire anche un contributo in termini di sviluppo economico. Oggi, più che mai, infatti, il binomio cultura-

TEATRI NEGATI

spettacolo è un grandissimo propulsore dell'economia turistica, che muove grandi flussi di visitatori e contribuisce in modo determinante ai bilanci finanziari di quelle città che, come le grandi capitali europee e americane, ne fanno una risorsa attiva.

1. IL CENSIMENTO DEI TEATRI CHIUSI IN ITALIA

L'indagine, avviata nel settembre 2006 e chiusa al marzo del 2007, ha individuato **sul territorio italiano 428 spazi teatrali attualmente chiusi e/o inagibili** (di cui 59 in Sicilia).

La rilevazione ha consentito di ricavare dati sulle condizioni di degrado e abbandono dei teatri, elementi relativi alla loro storia, immagini fotografiche attuali e di archivio. Il materiale raccolto è stato così inserito in schede di consultazione, per consentire una chiara visione generale del settore.

Il censimento dei teatri chiusi effettuato, per la sua completezza, rappresenta un'esperienza unica nel suo genere, a livello nazionale. In quest'ottica, l'Associazione *Teatri Aperti* vuole essere punto di riferimento per l'aggiornamento e il monitoraggio della situazione, ponendo all'attenzione del dibattito nazionale la fruizione negata ai cittadini di un inestimabile patrimonio artistico, storico e sociale. A partire dalla consapevolezza che il teatro ha sempre svolto: un ruolo sociale di affermazione delle identità culturali, di produzione e sperimentazione di nuovi linguaggi; un luogo aggregativo di simboli e significati condivisi. La chiusura di questi teatri, in tanti casi, ha espresso la decadenza di una comunità. La riapertura, al contrario, molto spesso, la sua scommessa di rinascita.

Teatri Aperti è nata nel 2002 proprio con questo obiettivo: portare avanti una grande battaglia di civiltà finalizzata a restituire alla fruizione una rete straordinaria di luoghi di teatro che rappresentava (e potrebbe rappresentare ancora) uno dei collanti capaci di tenere insieme il nostro Paese. Partendo dalla ferita della privazione che prova chi passa per anni davanti al teatro della propria città chiuso e riflettendo sull'energia, sulla forza, sull'entusiasmo di quella rete di solidarietà che si raccoglie attorno a un teatro che riapre e sulle evidenti ricadute economiche che ne conseguono.

Siamo consapevoli della complessità del tema proposto, del fatto che servirebbe un ingente investimento di risorse pubbliche (nella considerazione dell'impossibilità in tantissimi casi per i privati proprietari

TEATRI NEGATI

di teatri di affrontare le spese necessarie al ripristino) e della necessità di aprire una riflessione approfondita sui modelli di gestione finalizzata alla sostenibilità di questi progetti. È per questo che intendiamo partire da qui affinché nelle politiche culturali per il Paese trovi spazio anche questo tema, finora, incredibilmente, del tutto trascurato.

2. LA CREAZIONE DI UN DATABASE

La documentazione, le notizie storiche ed economiche relative ai teatri censiti, sono state riorganizzate in un database che diverrà un importante strumento di lavoro e di studio, sia per la pianificazione degli interventi di recupero che per le attività di sensibilizzazione.

3. LA PUBBLICAZIONE "TEATRI NEGATI"

In collaborazione con la Franco Angeli Edizioni è stato realizzato il libro "TEATRI NEGATI – Censimento dei teatri chiusi in Italia" a cura di **Carmelo Guarino e Francesco Giambrone**.

129 pagine per “dar voce” al silenzio innaturale che abita da anni le sale dimenticate, un tempo luoghi di cultura e di incontro. **"Un grande patrimonio di tutti" come evidenzia la premessa di Riccardo Muti** "...che altrimenti rischia di esaurirsi dentro poche cattedrali nel deserto". All'interno della pubblicazione i risultati del censimento effettuato, contributi di artisti ed autorità del settore, *case history* che danno un quadro eterogeneo delle cause di chiusura dei teatri e testimoniano la complessità della situazione italiana. Arricchiscono il volume 37 immagini in bianco e nero di Ugo Carlevaro e 3 racconti d'autore affidati alla sapienza narrativa dello scrittore e giornalista **Roberto Alajmo** e del regista-autore **Marco Baliani**. A loro il compito di evocare il “respiro del teatro”.

Quel rito alchemico celebrato ne “IL DIARIO DEI TEATRI DIMENTICATI”, il documentario allegato alla pubblicazione, ideato e diretto da Arrigo Benedetti Ciampi, con la partecipazione straordinaria dello stesso Baliani.

TEATRI NEGATI

4. "IL DIARIO DEI TEATRI DIMENTICATI"

Ideazione, Regia e Riprese: Arrigo Benedetti Ciampi

Con la partecipazione straordinaria di: Marco Baliani

Durata: 17'

Marco Baliani è il cicerone partecipe di un viaggio nella memoria, che conduce lo spettatore "...dentro un teatro che si spegne". Ai ricordi seppiati di un vecchio teatrante si contrappongono impietose le immagini dell'abbandono di alcuni degli spazi censiti. Le pagine di un diario diventano il pretesto per far rivivere brani di repertorio dell'Istituto Luce, aneddoti, leggende, odori... sospesi nell'attesa "...che il resto sia silenzio". Chiudono il suggestivo amarcord, alcuni flash informativi sui siti ripresi.

5. IL PORTALE WEB "WWW.TEATRIAPERTI.IT"

Il database e le attività correlate al CENSIMENTO NAZIONALE TEATRI CHIUSI IN ITALIA, sono state messe a disposizione in un apposito portale web, fin dall'inizio pensato per future implementazioni e per un'azione di promozione e pubblicizzazione delle attività a sostegno della riapertura di questi spazi dimenticati. Si tratta di un sito *work in progress*, costantemente aggiornato, dove ciascun utente potrà partecipare implementando i dati del censimento o comunicando l'avvio del ripristino di siti teatrali. In questo modo **www.teatriaperti.it** sarà un efficace strumento di approfondimento, dibattito e monitoraggio della situazione.

6. "OSSERVATORIO SUI MODELLI DI GESTIONE"

Il progetto "TEATRI NEGATI" avrà un suo seguito ideale nell'istituzione di un **Comitato Scientifico** che valuti e proponga uno o più modelli di gestione di teatri minori, in modo da consentire ad operatori del settore e pubbliche amministrazioni l'autogestione delle proprie risorse economiche e divenire strumento di sviluppo per il territorio circostante.